

FOCUS_{n.} 3/2020

STATISTICHE TERRITORIALI DI GENERE NEL SISTEMA UNIVERSITARIO

PREMESSA

L'Ufficio Statistico del Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) ha recentemente pubblicato gli *open data*, suddivisi per genere, riguardanti i percorsi di studio degli studenti e le carriere del personale universitario, dal 2012 al 2019. In questo focus si analizzano questi dati per sede territoriale accademica, evidenziandone le differenze di genere. Nelle sedi accademiche della Puglia, si confermano le statistiche nazionali: minore presenza femminile nelle carriere universitarie, di contro una maggiore presenza e migliori profitti delle donne nello studio; corsi di laurea tecnici prevalentemente frequentati da studenti di sesso maschile.

FONTE DEI DATI: [MIUR- Dati per Bilancio di genere](#)

ARGOMENTO

Cultura

LE ISCRIZIONI UNIVERSITARIE

Nell'anno accademico (a.a.) 2018/2019, la popolazione universitaria iscritta nelle sedi accademiche pugliesi ammonta a 81.395 studenti, in lievissima diminuzione rispetto all'a.a. precedente, in controtendenza rispetto al dato nazionale del +1,5%; la flessione negativa è rilevata anche nelle sedi dell'Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Molise, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Liguria; quest'ultima mostra la perdita di studenti più significativa (-5,5%); nelle sedi della Campania si registra il segno positivo più rilevante, pari al +3,5%. Nell'a.a. 2013/14, rispetto a quello 2012/13, punto iniziale dell'intervallo di osservazione del fenomeno, si segnala un decremento degli

universitari in tutte le sedi regionali, fino al -8,4% dell'Umbria. In Puglia, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Sicilia e Valle d'Aosta, le variazioni annuali rimangono di segno negativo sino all'a.a. 2018/19, punto finale dell'intervallo. Le iscrizioni in questi sette anni accademici dal 2018/19 a 2012/13 (-26,9%); in Puglia la percentuale negativa del -14,2, come da tabb. 1 e 2. Nell'a.a. 2018/19 sono in calo in modo più rilevante nelle sedi dell'Abruzzo 24 le sedi universitarie delle regioni del Sud, per un totale di 390.542 studenti che rappresenta il 22,7% del dato nazionale, pari a 1.721.790. In Puglia, l'Università degli studi di Bari conta 42.673 studenti, rappresenta il 52,4% del totale pugliese e mostra una flessione del -1,4% rispetto all'a.a. precedente; segue l'Università del Salento con 17.049 studenti, 20,9% del totale ed in crescita annuale del +2,4%; terza è l'Università di Foggia con 10.353 studenti, 12,7% del totale ed in crescita del +1,7%; il Politecnico di Bari conta 9.824 studenti, 12,1% del totale, in lieve crescita del +0,6%; infine 1.496 sono gli studenti della Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima, pari al 2% del totale pugliese e con il -3,1% di variazione annuale.

In sette anni, rispetto all'a.a. 2012/13, Bari-Università perde il 18% di studenti, Lecce il 15,7%, Bari-Politecnico il 12,6%; complessivamente nel Sud il calo è del -7%, con un picco negativo del -74,1% dell'Università telematica "Leonardo da Vinci" di Torrevicchia Teatina (CH). Crescono le Università di Casamassima (+13,6%) e di Foggia (+3,4%) in Puglia, mentre nel Sud si registra una crescita di studenti molto evidente nelle università telematiche: Napoli "Pegaso" con il +652,7% e Benevento "Giustino Fortunato" con il +93,7% (tab. 3 e 4).

Il rapporto di mascolinità (*sex ratio*) indica il rapporto tra numero di maschi e di femmine, moltiplicato per 100: è, dunque, uguale a 100 nell'ipotesi di equilibrio dei due sessi; valori superiori (rispettivamente inferiori) a 100 indicheranno prevalenza del sesso maschile (rispettivamente femminile). Nell'a.a. 2018/19 nel Sud, le iscrizioni delle femmine sono preponderanti, nella quasi totalità delle Università. Eccezioni sono il Politecnico di Bari (226,5), l'Università telematica "Giustino Fortunato" di Benevento (141,6), la Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" di Casamassima (151,4), l'Università "Parthenope" (132,4) e telematica "Pegaso" (140,9), come da tab. 5. Il dato "rosa" sulle iscrizioni è confermato a livello totale nazionale (80,4) e per tutte le sedi regionali, con

il valore più rilevante in Valle d'Aosta(44,6) e meno in Piemonte (91,5), come da tab. 6.

L'*International Standard Classification of Education (ISCED)*, standard UNESCO, è adottata a livello internazionale per classificare i corsi di studio e i relativi titoli (vedi glossario). In base a questo *standard*, in Puglia, nell'a.a. 2018/19, il maggior numero di iscrizioni riguarda i corsi di laurea in "*Business, administration and law*" con 17.005 studenti che rappresentano il 20,9% del totale pugliese; a seguire "*Health and welfare*" con 12.757 studenti (15,7% del totale), come da tab. 7. Rispetto all'a.a. 2012/13 è in crescita la classe "*Services*" con il +115,9% di studenti e con un incremento annuale sempre positivo nell'intervallo di osservazione, fino al +41,8% fra l'a.a. 2017/18 e 2016/17; la classe "*Information and Communication Technologies (ICTs)*" cresce del +18,8% e mostra il segno positivo fra un anno e il precedente nell'intero intervallo, fino al +4,6% fra l'a.a. 2017/18 e 2016/17; la classe "*Health and welfare*" cresce del +1,1% e alterna i segni nell'intervallo; la perdita maggiore di iscrizioni è in "*Business, administration and law*" con il -25,8% (tab. 8).

Nell'a.a. 2018/19, in Puglia, nel Sud e in Italia si rileva lo stesso andamento del rapporto di mascolinità all'interno dei corsi di laurea, fatta eccezione per quelli della classe "*Agriculture, forestry, fisheries and veterinary*" che in Puglia (91) e Sud (91,2) si caratterizza "rosa" al contrario di quello che accade in Italia (108,9). La classe "*ICT*" è fortemente caratterizzata da studenti maschi, in Puglia (687,9) più che in Italia (663) e meno del Sud (729,1); alta la presenza maschile anche in "*Enginnering, manufacturing and construction*", in Puglia (248,8) più che in Italia (247,9) e Sud (221,5) e nella classe "*Services*", in Puglia (144,1) meno che nel Sud (190) e in Italia (160,5). In tutti gli altri casi, si riscontra una predominanza di iscrizioni femminili, quasi totalizzante in '*Education*'; in Puglia registra il rapporto di mascolinità pari a 4,9, nel Sud 8,3 e in Italia 9.

Sul totale delle donne iscritte alle sedi universitarie pugliesi, i corsi in "*Business, administration and law*" e "*Health and welfare*" sono quelli più frequentate da donne, con incidenze rispettivamente del 20,4% e 18,3%. Queste risultano più alte di quelle registrate nel Sud, rispettivamente 19,5% e 15,9%, e in Italia, rispettivamente 17,6% e 16. Solo lo 0,6% delle donne si iscrive in Puglia alla classe "*ICT*" e l'1,5% a quella "*Services*". Le percentuali sono basse anche nel Sud,

rispettivamente 0,4% e 3,1%, e in Italia, rispettivamente 0,5% e 2,2% (tab. 9).

IL PROFITTO DI GENERE

I dati sulle votazioni conseguite in seduta di laurea sono riferiti al 2018. Considerando per ogni regione il totale dei laureati maschi e il totale delle laureate femmine, le incidenze di maschi che conseguono una votazione al di sotto di 100 su 110 sono più alte di quelle femminili in ogni regione. In particolare, un voto di laurea fra 66 e 90 su 110, è conseguito dal 7,7% dei laureati della Toscana (incidenza più bassa) e dal 24,6% di quelli della Valle d'Aosta(incidenza più alta); in Puglia è pari all'11,3%; un voto fra 91 e 100 su 110 è conseguito dal 23,6% dei laureati dell'Umbria (incidenza più bassa) e dal 40,4% di quelli della Valle d'Aosta (incidenza più alta); in Puglia è pari a 27,8%; un voto fra 101 e 105 su 110 è più frequente nelle donne in tutti i territori, fatta eccezione per la Valle d'Aosta; un voto fra 106 e 110 su 110 è conseguito dal 14,9% delle laureate della Valle d'Aosta (incidenza più bassa) e dal 24,4% di quelle del Trentino Alto Adige (incidenza più alta); 110 e lode è conseguito dal 35,6% delle laureate umbre (incidenza più alta), fino al 14,3% di quelle valdostane (incidenza più bassa); in Puglia l'incidenza femminile è del 28,1% quella maschile del 23,6% (tab. 10).

DOTTORATO DI RICERCA

Nell'a.a. 2018/19, l'incidenza delle donne che hanno conseguito il dottorato sul totale dottorati, per regione, è prevalente in 8 regioni su 19 che hanno sedi universitarie con corsi di dottorato; in Puglia, il 52,3% dei dottorati è donna; in Molise si registra la percentuale 'rosa' più alta (58,5%); in Trentino Alto Adige, quella più bassa (39,3%), di contro quella maschile più elevata (60,7%). Nel corso degli anni a partire dall'a.a. 2012/13, in Puglia, l'incidenza di donne che consegue il dottorato sul totale dottorati, è sempre al di sopra del 50%; si mantiene sempre al di sotto del 50% in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Toscana (tab. 11).

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Nel 2018, in Valle d'Aosta (rapporto di mascolinità 50) e Liguria (71,4) la dirigenza amministrativa è prevalentemente femminile. In Puglia (160) e in tutte le altre regioni i maschi sono in numero maggiore delle donne, con picchi di mascolinità nelle Marche (700) e Trentino Alto Adige (700); in Basilicata, Calabria e

Molise la presenza maschile è totale; in Umbria si registra la parità dei sessi (100). Nel 2012, la Puglia registrava un *sex ratio* più basso (112,5) rispetto al 2018; Abruzzo, Basilicata e Molise evidenziavano dirigenza amministrativa solo maschile; in Sardegna si registrava la parità dei sessi; in Liguria (66,7), Umbria (66,7) e Valle d'Aosta (50) maggiore presenza femminile. Senza dubbio, in tutte le regioni, sia nel 2012 che 2018, il personale amministrativo e gestionale assume una connotazione di genere femminile: nel 2018 più in Trentino Alto Adige (19,5) e meno in Calabria (68,4); in Puglia, il rapporto di mascolinità è di 56. Anche nel personale delle biblioteche la presenza femminile è predominante. Nel 2018 e nel 2012, in Valle d'Aosta la presenza maschile è nulla; nel 2018, la massima presenza femminile è in Umbria (24,4), la minima in Sardegna (93,5); in Puglia, il rapporto è di 54,9 più 'rosa' di quello del 2012 (61,2). Sui servizi generali e tecnici torna a predominare la presenza di personale maschile in tutti i territori. Nel 2018, fanno eccezione il Piemonte (78), la Toscana (83,6) e il Veneto (92); nel 2012, alle regioni Piemonte (80) e Toscana (71,1) erano aggiunte la Basilicata (40), Emilia Romagna (97,2), Liguria (84) mentre il Veneto registrava un indice pari a 103,3. Nel 2018, la presenza maschile è più accentuata in Trentino Alto Adige (2300), meno in Emilia Romagna e Liguria (101,9); si registra parità in Valle d'Aosta (100); in Puglia il rapporto è di 174 più alto del valore del 2012 (158,8). L'area socio sanitaria è esclusivamente maschile in Basilicata, Molise e Valle d'Aosta, prevalentemente in Sicilia, sia nel 2018 che nel 2012. In tutte le altre regioni il personale femminile è predominante: nel 2018 è maggiormente presente in Trentino Alto Adige che non ha personale maschile (0), meno presente in Campania (88,8); in Puglia la mascolinità è del 34,1 più bassa rispetto al 2012 (40); nel 2012, maggiore presenza femminile in Abruzzo (15,8), minore in Campania (82,8). Infine, presenza massiccia maschile nel personale tecnico scientifico ed elaborazione dati, in tutte le regioni: nel 2018, si registrano punte in Basilicata (514,3), Valle d'Aosta (400) e Trentino Alto Adige (326,9), mascolinità più bassa in Emilia Romagna (128,9); nel 2012 solo la Campania evidenziava un indice al di sotto di 100 (93,1). In Puglia si passa da un valore di 210,8 del 2012 a quello di 194,6 del 2018 (tab. 12).

PERSONALE DOCENTE/RICERCATORE

Nel 2018, tab.13, il personale docente/ricercatore, secondo la classificazione del Manuale di Frascati 2015, in Italia è pari a 68.367 unità; primeggia la Lombardia con 11.505, seguita da Lazio (8.333) e dall'Emilia Romagna (6.745); la Puglia si attesta su 2.994 unità. Tra il 2018 e il 2012 (tab.14) in Italia decresce l'incidenza percentuale del personale docente/ricercatore (-6,3%), tranne che per il Trentino A.A. (+32,3%) e il Veneto (+2,5%); il fenomeno di flessione incide maggiormente in Sardegna e Sicilia con una contrazione rispettivamente del -24,2% e del -20,8%; in Puglia è pari al -10,2%. Nello specifico, le variazioni percentuali 2018/2012 dei professori di I fascia (ordinario) decrescono in quasi tutte le regioni (in Puglia -17,8%), tranne che in Molise (+32,3%), nel Trentino A.A. (18,6%) e in Lombardia (+4,2%). Le variazioni, nel periodo considerato, dei professori di II fascia (associato) evidenziano una crescita generalizzata (Puglia +13,2%), in particolare nel Trentino A.A. (+55,6%), nel Veneto (+44,7%) e in Piemonte (+44,2%); le due sole eccezioni sono della Valle D'Aosta (-15%) e del Molise (-12,1%). Le variazioni percentuali dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato risultano generalmente in flessione, particolarmente in Sardegna e in Sicilia, rispettivamente -34,1% e -31,6%, con la Puglia che si attesta sul -15,7%. Le incidenze dei titolari di assegno di ricerca aumentano in 6 regioni su 20, in particolare nel Trentino A.A. con un +66%, viceversa decrescono maggiormente nelle due isole Sicilia e Sardegna, rispettivamente con -60,5% e con -57,9%; in Puglia la flessione è del -23,1%.

Risulta evidente una decisa mascolinità nei professori ordinari di prima fascia che in Italia è di 321,2 maschi ogni 100 femmine (tab.15); a livello regionale il fenomeno è prevalente in Basilicata (671,4) e in Trentino A.A. (493), lo è meno in Valle D'Aosta (83,3), la Puglia registra 327,1 maschi ogni 100 femmine. In generale la mascolinità dei professori associati di II fascia incide la metà di quella precedente: in Italia è pari a 160,3, con picchi in Valle D'Aosta (240) e Trentino A.A. (217); in Puglia è pari a 158,5. Cala ancora la mascolinità nella categoria dei ricercatori a tempo indeterminato e determinato che a livello nazionale è pari a 113,8; prevale la presenza femminile, con valori inferiori a 100, in Umbria e in Abruzzo rispettivamente con 90,4 e 97,7, molto vicini alla parità quasi tutte le altre regioni, in particolare Veneto (103,7), Puglia

(103,9) e Marche (104,7). Nei soggetti titolari di assegno di ricerca il *sex ratio* è di 99,5 a livello nazionale. Il numero di regioni che supera la parità (100) è uguale a quello che non la supera; in Puglia il dato è di 82,4. In riferimento alla qualifiche ricoperte, negli atenei del Sud Italia (tab. 16) si conferma la spiccata mascolinità dei professori di I fascia (ordinario) 339,2, seguita da quella dei professori di II fascia (associati) 157,5.

CAMPO DI RICERCA AFFERENTE AL PERSONALE DOCENTE/RICERCATORE

I sei campi di ricerca e sviluppo in cui è impegnato il personale docente/ricercatore (tabb. 17 e 18) sono: 1) *Natural sciences*, 2) *Engineering and technology*, 3) *Medical and healthsciences*, 4) *Agricultural and veterinari sciences*, 5) *Social Sciences* e 6) *Humanities and the arts*. Il campo delle *Natural sciences*, con 17.482 ricercatori impegnati in Italia, nel 2018, risulta quello prevalente, sebbene tra il 2018 e il 2012 registri una flessione del -7,3% (Puglia -11,9%), le uniche regioni che accrescono le incidenze sono l'Abruzzo +9,6%, il Trentino A.A. +38,4% e il Veneto +7,2%. Segue il campo delle *Social Sciences* con 15.188 ricercatori; tale settore evidenzia nel periodo considerato una flessione, rispetto al 2012, del -2% (Puglia -6,9%); la regione in controtendenza più marcata è il Trentino A.A. che cresce del +21,8%, insieme all' Umbria (+3,2%) e Veneto (+3,5%),

Il campo di ricerca e sviluppo (tab.19), in cui si evidenzia la più elevata incidenza di mascolinità è quello di *Engineering and technology* che a livello nazionale fa registrare un valore pari a 273,3 maschi ogni 100 femmine; le regioni che contribuiscono maggiormente al fenomeno sono l'Abruzzo (390,6), il Trentino A.A. (366,2) e il Friuli Venezia Giulia (341,8); in Puglia il dato è di 279,7. D'altro canto il settore di ricerca con una caratteristica meno maschile è quello di *Humanities and the arts* che, a livello nazionale, sfiora la parità con 102 maschi ogni 100 femmine e in molte delle regioni fa registrare valori più bassi di 100, compresa la Puglia con 75,5. Negli atenei del Sud Italia (tab.20), si conferma quanto rilevato a livello nazionale: forte presenza maschile fra i ricercatori nel campo dell'*Engineering and technology* con 309,9 maschi ogni 100 femmine; all'opposto vi è il campo *Humanities and the arts* maggiormente caratterizzato

dalla presenza femminile (91,4 maschi ogni 100 femmine).

PERSONALE DOCENTE/RICERCATORE PER ALCUNE CLASSI DI ETÀ

Nel 2018 (tabb. 21 e 22) risulta che il personale docente/ricercatore è maggiormente presente nella classe di età maggiore o uguale a 55 anni con 21.926 unità, seguita da quella 45-54 anni con 19.876. Tra il 2018 e il 2012 si registrano incrementi a livello nazionale nella classi "maggiore o uguale a 55 anni" (+4,1%), nella graduatoria regionale si va da un +76,1% della Basilicata a un -19,3% della Liguria; la Puglia fa registrare uno -2,5%. Nella classe "45-54 anni" la crescita nazionale è pari a +3,4%, con incremento maggiore nel Trentino A.A. (+45,5%) e flessione maggiore in Friuli V.G. (-21,1%); la Puglia fa registrare un +22,7%. La classe "35-44 anni" è caratterizzata a livello nazionale da una flessione del -19%, maggiore nella Valle D'Aosta, Basilicata, Sardegna; l'unico incremento è quello del Trentino A.A.; in Puglia il valore è di -36,3. Segno negativo anche nella classe "minore di 35 anni" a livello nazionale -18,1% (Puglia -35,5%), con un decremento massimo in Sicilia (-68,5%) e un incremento importante in Trentino A.A., pari al +45%. Dalla tab.23 emerge che nella classe più "anziana" di età, superiore o uguale ai 55 anni, a livello nazionale, i maschi sono circa il doppio delle femmine (205,2); a livello regionale primeggiano il Trentino A.A. con 283,6 maschi ogni 100 femmine, seguono la Calabria (267,6) e il Molise (250); il valore pugliese è di 201,2. La classe di età "inferiore ai 35 anni", evidenzia una mascolinità meno accentuata (116 maschi ogni 100 femmine); in questo caso sono 5 le regioni più 'rosa': Umbria, Calabria, Molise, Puglia e Marche. A livello degli atenei del Sud Italia (tab.24) è possibile notare il fenomeno che all'aumento della classe di età del personale aumenta la mascolinità: si passa da 103,4 maschi ogni 100 femmine della classe "minore ai 35 anni", a 214,9 maschi ogni 100 femmine della classe "maggiore o uguale ai 55 anni".

Tab. 1 – Iscritti per sede Universitaria, per regione. Italia. a.a. 2012/2013-2018/2019

Regioni	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Abruzzo	61.954	59.495	55.072	50.034	48.229	46.230	45.286
Basilicata	7.982	7.488	7.129	6.845	6.637	6.541	6.415
Calabria	51.094	49.065	46.916	45.047	43.389	42.449	41.453
Campania	196.353	193.962	192.610	190.995	195.850	202.053	209.157
Emilia-Romagna	141.673	138.769	136.455	138.016	141.077	147.153	151.535
Friuli-Venezia Giulia	33.129	31.857	30.649	30.032	29.964	30.124	30.181
Lazio	247.532	243.594	241.179	242.972	247.441	250.233	257.905
Liguria	33.984	32.799	32.285	31.401	31.515	32.061	30.282
Lombardia	257.770	257.365	258.996	260.711	266.630	276.209	285.239
Marche	48.100	46.634	46.352	46.153	46.593	46.364	46.119
Molise	7.560	7.360	7.037	6.939	6.971	6.936	6.836
Piemonte	103.861	103.436	105.112	106.818	110.455	114.893	118.035
Puglia	94.839	90.916	87.693	83.926	81.790	81.412	81.395
Sardegna	43.178	41.300	39.369	38.677	38.899	38.293	38.162
Sicilia	134.894	127.242	121.186	115.236	111.933	109.842	107.043
Toscana	113.921	112.279	113.487	112.659	113.763	114.136	114.648
Trentino-Alto Adige	19.414	19.322	19.412	19.390	19.551	20.071	20.373
Umbria	26.378	24.174	23.400	22.384	23.791	23.869	24.512
Valle d'Aosta	1.214	1.169	1.154	1.119	1.063	1.054	1.021
Veneto	106.171	104.662	104.324	105.321	105.098	105.805	106.193
ITALIA	1.731.001	1.692.888	1.669.817	1.654.675	1.670.639	1.695.728	1.721.790

Tab. 2 – Variazioni rispetto all'anno precedente e fra a.a. 2018/2019 e 2012/2013, sede Universitaria, per regione. Italia. a.a. 2012/2013-2018/2019 (%)

Regioni	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2018/19 su 2012/13
Abruzzo	-4,0	-7,4	-9,1	-3,6	-4,1	-2,0	-26,9
Basilicata	-6,2	-4,8	-4,0	-3,0	-1,4	-1,9	-19,6
Calabria	-4,0	-4,4	-4,0	-3,7	-2,2	-2,3	-18,9
Campania	-1,2	-0,7	-0,8	2,5	3,2	3,5	6,5
Emilia-Romagna	-2,0	-1,7	1,1	2,2	4,3	3,0	7,0
Friuli-Venezia Giulia	-3,8	-3,8	-2,0	-0,2	0,5	0,2	-8,9
Lazio	-1,6	-1,0	0,7	1,8	1,1	3,1	4,2
Liguria	-3,5	-1,6	-2,7	0,4	1,7	-5,5	-10,9
Lombardia	-0,2	0,6	0,7	2,3	3,6	3,3	10,7
Marche	-3,0	-0,6	-0,4	1,0	-0,5	-0,5	-4,1
Molise	-2,6	-4,4	-1,4	0,5	-0,5	-1,4	-9,6
Piemonte	-0,4	1,6	1,6	3,4	4,0	2,7	13,6
Puglia	-4,1	-3,5	-4,3	-2,5	-0,5	0,0	-14,2
Sardegna	-4,3	-4,7	-1,8	0,6	-1,6	-0,3	-11,6
Sicilia	-5,7	-4,8	-4,9	-2,9	-1,9	-2,5	-20,6
Toscana	-1,4	1,1	-0,7	1,0	0,3	0,4	0,6
Trentino-Alto Adige	-0,5	0,5	-0,1	0,8	2,7	1,5	4,9
Umbria	-8,4	-3,2	-4,3	6,3	0,3	2,7	-7,1
Valle d'Aosta	-3,7	-1,3	-3,0	-5,0	-0,8	-3,1	-15,9
Veneto	-1,4	-0,3	1,0	-0,2	0,7	0,4	0,0
ITALIA	-2,2	-1,4	-0,9	1,0	1,5	1,5	-0,5

Tab. 3 – Iscritti per sede Universitaria delle regioni del Sud. a.a. 2012/2013-2018/2019

Atenei	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Arcavacata di Rende - Università della Calabria	31.753	30.483	28.662	27.453	26.427	25.914	25.145
Bari – Politecnico	11.236	10.765	10.372	9.849	9.681	9.769	9.824
Bari - Università degli studi	52.036	50.315	48.658	46.606	44.452	43.272	42.673
Benevento - Università degli studi del Sannio	6.288	6.218	5.848	5.529	5.202	4.856	4.646
Benevento - Università telematica "Giustino Fortunato"	489	546	627	745	785	830	947
Campobasso - Università degli studi del Molise	7.560	7.360	7.037	6.939	6.971	6.936	6.836
Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"	1.317	1.312	1.251	1.242	1.370	1.544	1.496
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	10.109	10.130	10.514	10.346	10.146	10.384	10.575
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	30.110	28.637	27.418	25.788	24.966	24.225	23.806
Foggia - Università degli studi	10.017	9.624	9.468	9.211	9.695	10.178	10.353
L'Aquila - Università degli studi	24.446	24.117	21.242	18.146	17.062	16.080	15.965
Lecce - Università del Salento	20.233	18.900	17.944	17.018	16.592	16.649	17.049
Napoli - Università degli studi "Federico II"	84.364	81.851	80.373	77.874	76.616	74.780	73.741
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	10.519	10.575	10.470	10.651	10.896	11.158	11.562
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	15.749	15.343	14.717	13.673	12.856	11.946	11.349
Napoli - Università degli studi "Suor Orsola Benincasa"	9.286	8.330	8.223	8.175	8.267	8.314	8.244
Napoli - Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	28.387	26.823	26.457	26.033	25.507	24.782	24.061
Napoli - Università telematica "Pegaso"	5.219	9.057	10.801	13.257	20.259	29.850	39.282
Potenza - Università degli studi della Basilicata	7.982	7.488	7.129	6.845	6.637	6.541	6.415
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	8.540	7.683	6.829	6.279	5.860	5.289	4.949
Reggio Calabria - Università per Stranieri	692	769	911	969	956	862	784
Salerno - Università degli studi	36.052	35.219	35.094	35.058	35.462	35.537	35.325
Teramo - Università degli studi	7.085	6.455	6.211	5.963	6.049	5.819	5.434
Torrevicchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	313	286	201	137	152	106	81
SUD	419.782	408.286	396.457	383.786	382.866	385.621	390.542

Tab. 4 – Variazioni rispetto all'anno precedente e fra a.a. 2018/2019 e 2012/2013, per sede Universitaria delle regioni del Sud. a.a. 2012/2013-2018/2019 (%)

Università	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2018/19 su 2012/13
Arcavacata di Rende - Università della Calabria	-4,0	-6,0	-4,2	-3,7	-1,9	-3,0	-20,8
Bari – Politecnico	-4,2	-3,7	-5,0	-1,7	0,9	0,6	-12,6
Bari - Università degli studi	-3,3	-3,3	-4,2	-4,6	-2,7	-1,4	-18,0
Benevento - Università degli studi del Sannio	-1,1	-6,0	-5,5	-5,9	-6,7	-4,3	-26,1
Benevento - Università telematica "Giustino Fortunato"	11,7	14,8	18,8	5,4	5,7	14,1	93,7
Campobasso - Università degli studi del Molise	-2,6	-4,4	-1,4	0,5	-0,5	-1,4	-9,6
Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"	-0,4	-4,6	-0,7	10,3	12,7	-3,1	13,6
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	0,2	3,8	-1,6	-1,9	2,3	1,8	4,6
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	-4,9	-4,3	-5,9	-3,2	-3,0	-1,7	-20,9
Foggia - Università degli studi	-3,9	-1,6	-2,7	5,3	5,0	1,7	3,4
L'Aquila - Università degli studi	-1,3	-11,9	-14,6	-6,0	-5,8	-0,7	-34,7
Lecce - Università del Salento	-6,6	-5,1	-5,2	-2,5	0,3	2,4	-15,7
Napoli - Università degli studi "Federico II"	-3,0	-1,8	-3,1	-1,6	-2,4	-1,4	-12,6
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	0,5	-1,0	1,7	2,3	2,4	3,6	9,9
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	-2,6	-4,1	-7,1	-6,0	-7,1	-5,0	-27,9
Napoli - Università degli studi "Suor Orsola Benincasa"	-10,3	-1,3	-0,6	1,1	0,6	-0,8	-11,2
Napoli - Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	-5,5	-1,4	-1,6	-2,0	-2,8	-2,9	-15,2
Napoli - Università telematica "Pegaso"	73,5	19,3	22,7	52,8	47,3	31,6	652,7
Potenza - Università degli studi della Basilicata	-6,2	-4,8	-4,0	-3,0	-1,4	-1,9	-19,6
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	-10,0	-11,1	-8,1	-6,7	-9,7	-6,4	-42,0
Reggio Calabria - Università per Stranieri	11,1	18,5	6,4	-1,3	-9,8	-9,0	13,3
Salerno - Università degli studi	-2,3	-0,4	-0,1	1,2	0,2	-0,6	-2,0
Teramo - Università degli studi	-8,9	-3,8	-4,0	1,4	-3,8	-6,6	-23,3
Torrevecchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	-8,6	-29,7	-31,8	10,9	-30,3	-23,6	-74,1
SUD	-2,7	-2,9	-3,2	-0,2	0,7	1,3	-7,0

Tab. 5 – Rapporto di mascolinità per sede Universitaria delle regioni del Sud. a.a. 2012/2013-2018/2019

Università	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Arcavacata di Rende - Università della Calabria	67,8	68,1	69,3	69,6	71,0	72,8	73,3
Bari – Politecnico	218,6	216,0	215,3	221,2	221,7	220,4	226,5
Bari - Università degli studi	55,0	56,3	58,1	59,4	60,4	60,1	59,9
Benevento - Università degli studi del Sannio	91,9	91,8	90,5	94,8	93,2	94,0	94,1
Benevento - Università telematica "Giustino Fortunato"	164,3	181,4	160,2	166,1	174,5	191,2	141,6
Campobasso - Università degli studi del Molise	70,5	69,1	69,6	69,7	69,7	68,3	70,6
Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"	166,6	151,8	150,7	166,5	161,5	156,9	151,4
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	63,1	64,9	65,4	67,5	66,4	65,5	63,6
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	53,5	54,3	55,1	55,9	57,2	57,2	56,9
Foggia - Università degli studi	59,2	57,3	57,0	61,0	62,4	60,9	61,1
L'Aquila - Università degli studi	79,9	78,0	75,2	74,4	77,2	77,5	78,6
Lecce - Università del Salento	52,8	55,0	57,4	59,0	58,6	59,8	60,9
Napoli - Università degli studi "Federico II"	76,7	77,3	78,4	79,9	81,0	81,4	81,7
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	28,4	28,1	29,0	28,6	27,7	26,8	25,6
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	124,3	126,0	124,9	125,6	130,4	131,4	132,4
Napoli - Università degli studi "Suor Orsola Benincasa"	17,6	17,4	17,0	16,6	16,8	17,3	17,3
Napoli - Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	72,1	71,8	70,8	71,8	71,6	72,5	71,2
Napoli - Università telematica "Pegaso"	161,5	191,6	179,1	167,3	174,9	154,6	140,9
Potenza - Università degli studi della Basilicata	78,1	75,8	72,4	75,7	75,4	74,9	73,0
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	98,5	97,9	98,1	97,9	98,7	100,8	98,0
Reggio Calabria - Università per Stranieri	19,7	18,5	20,5	19,9	20,1	21,8	21,6
Salerno - Università degli studi	63,0	64,2	66,6	69,1	73,1	76,0	77,5
Teramo - Università degli studi	74,0	70,5	70,1	71,8	72,7	74,9	77,0
Torrevicchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	72,0	82,2	67,5	65,1	78,8	79,7	76,1

Tab. 6 – Rapporto di mascolinità per sede Universitaria, per regioni. Italia. a.a. 2012/2013-2018/2019

Regioni	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Abruzzo	65,4	65,0	64,0	64,1	65,7	66,0	66,3
Basilicata	78,1	75,8	72,4	75,7	75,4	74,9	73,0
Calabria	70,3	70,3	70,7	71,0	71,5	72,4	71,9
Campania	70,8	73,3	74,4	75,9	79,3	81,5	82,3
Emilia-Romagna	78,5	79,2	79,8	81,5	81,3	80,4	78,9
Friuli-Venezia Giulia	81,3	82,2	83,9	85,3	86,3	85,9	84,2
Lazio	84,1	85,7	85,8	87,2	89,5	90,0	89,2
Liguria	78,9	80,8	81,3	82,5	82,8	83,0	80,6
Lombardia	83,3	83,9	84,3	84,9	85,7	86,0	85,2
Marche	78,5	78,2	77,2	76,5	76,3	76,0	75,2
Molise	70,5	69,1	69,6	69,7	69,7	68,3	70,6
Piemonte	88,5	90,9	91,6	92,7	92,9	93,1	91,5
Puglia	66,0	67,0	68,7	70,6	71,5	71,7	72,1
Sardegna	61,3	62,4	63,1	64,8	65,1	65,7	66,1
Sicilia	63,5	64,4	65,2	66,4	67,7	68,7	69,1
Toscana	77,7	78,0	78,3	78,2	78,1	78,4	78,9
Trentino-Alto Adige	86,2	88,6	88,5	86,6	87,3	87,0	85,6
Umbria	74,9	75,9	76,4	78,7	75,6	74,5	74,5
Valle d'Aosta	38,1	39,2	37,7	38,8	37,9	40,2	44,6
Veneto	69,7	70,5	71,9	72,0	73,0	73,3	73,7
ITALIA	75,8	77,0	77,7	78,8	80,1	80,6	80,4

Tab. 7 – Numero iscritti per classi di laurea per *Field of Education and Training 2013 (ISCED-F 2013)*. Puglia. a.a. 2012/2013-2018/2019

Categoria Facoltà	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	3.484	3.618	3.382	3.351	3.273	3.292	3.229
Arts and humanities	12.484	12.282	11.797	11.312	10.973	11.163	11.395
Business, administration and law	22.923	22.017	20.748	19.424	18.513	17.713	17.005
Education	5.418	4.861	4.476	4.164	4.272	4.645	4.902
Engineering, manufacturing and construction	13.053	12.666	12.444	11.976	11.767	11.775	11.715
<i>Field unknown</i>	5.225	4.072	3.275	2.675	2.152	1.789	1.446
Health and welfare	12.618	12.485	13.018	12.858	12.862	12.598	12.757
Information and Communication Technologies (ICTs)	2.023	2.047	2.128	2.191	2.252	2.356	2.403
Natural sciences, mathematics and statistics	6.781	6.481	6.282	6.253	6.150	6.226	6.396
Services	823	828	852	895	995	1.411	1.777
Social sciences, journalism and information	10.007	9.559	9.291	8.827	8.581	8.444	8.370
PUGLIA	94.839	90.916	87.693	83.926	81.790	81.412	81.395

Tab. 8 – Variazioni rispetto all'anno precedente e fra a.a. 2018/2019 e 2012/2013, per *Field of Education and Training 2013 (ISCED-F 2013)*. Puglia. a.a. 2012/2013-2018/2019 (%)

Categoria Facoltà	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2018/19 2012/13
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	3,8	-6,5	-0,9	-2,3	0,6	-1,9	-7,3
Arts and humanities	-1,6	-3,9	-4,1	-3,0	1,7	2,1	-8,7
Business, administration and law	-4,0	-5,8	-6,4	-4,7	-4,3	-4,0	-25,8
Education	-10,3	-7,9	-7,0	2,6	8,7	5,5	-9,5
Engineering, manufacturing and construction	-3,0	-1,8	-3,8	-1,7	0,1	-0,5	-10,3
<i>Field unknown</i>	-22,1	-19,6	-18,3	-19,6	-16,9	-19,2	-72,3
Health and welfare	-1,1	4,3	-1,2	0,0	-2,1	1,3	1,1
Information and Communication Technologies (ICTs)	1,2	4,0	3,0	2,8	4,6	2,0	18,8
Natural sciences, mathematics and statistics	-4,4	-3,1	-0,5	-1,6	1,2	2,7	-5,7
Services	0,6	2,9	5,0	11,2	41,8	25,9	115,9
Social sciences, journalism and information	-4,5	-2,8	-5,0	-2,8	-1,6	-0,9	-16,4
PUGLIA	-4,1	-3,5	-4,3	-2,5	-0,5	0,0	-14,2

Tab. 9 – Rapporto di mascolinità e incidenza femmine sul totale femmine per *Field of Education and Training 2013 (ISCED-F 2013)*. Puglia, Sud e Italia. a.a. 2018/2019 (100 parità di sessi, %)

Categoria Facoltà	Puglia	Sud	Italia	Puglia	Sud	Italia
Agriculture, forestry, fisheries and veterinary	91,0	91,2	108,9	3,6	2,5	2,3
Arts and humanities	34,1	30,9	38,4	18,0	16,6	18,0
Business, administration and law	76,0	92,5	91,3	20,4	19,5	17,6
Education	4,9	8,3	9,0	9,9	10,7	9,1
Engineering, manufacturing and construction	248,8	221,5	247,9	7,1	8,5	8,6
<i>Field unknown</i>	61,0	53,3	58,1	1,9	1,0	1,0
Health and welfare	47,3	53,6	51,3	18,3	15,9	16,0
Information and Communication Technologies (ICTs)	687,9	729,1	663,0	0,6	0,4	0,5
Natural sciences, mathematics and statistics	70,7	55,8	75,1	7,9	9,2	8,8
Services	144,1	190,0	160,5	1,5	3,1	2,2
Social sciences, journalism and information	65,0	65,2	67,7	10,7	12,4	15,9
Totale	72,1	76,6	80,4	100,0	100,0	100,0

Tab. 10 – Incidenze dei laureati/e sul totale laureati/e, per regione, per classi di voto. Anno 2018 (%)

Regioni	66-90		91-100		101-105		106-110		110 e lode		Totale	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
Abruzzo	10,9	16,8	27,5	29,6	18,2	16,6	18,5	15,8	24,9	21,1	100	100
Basilicata	8,8	16,3	21,8	32,0	17,6	16,3	21,0	13,3	30,8	22,1	100	100
Calabria	12,7	22,4	28,7	29,9	17,3	16,6	19,0	15,0	22,3	16,1	100	100
Campania	8,8	14,7	27,1	30,3	18,8	17,5	20,8	17,7	24,4	19,9	100	100
Emilia-Romagna	9,8	14,4	24,3	26,9	18,7	17,5	22,0	18,9	25,1	22,2	100	100
Friuli-Venezia Giulia	8,9	15,0	24,0	27,2	19,5	17,3	22,3	19,5	25,3	20,9	100	100
Lazio	7,4	13,1	23,1	28,7	17,9	16,7	21,4	18,4	30,2	23,0	100	100
Liguria	8,4	14,0	25,5	26,0	18,3	17,7	21,6	20,2	26,2	22,2	100	100
Lombardia	9,2	17,0	26,6	29,2	19,1	17,5	22,9	18,8	22,2	17,5	100	100
Marche	8,6	16,9	27,3	31,1	19,6	16,8	21,1	17,3	23,5	18,0	100	100
Molise	9,6	15,5	22,0	30,1	17,7	17,0	23,8	19,4	26,8	18,0	100	100
Piemonte	11,4	19,9	29,3	29,2	20,4	17,1	20,7	18,8	18,2	15,0	100	100
Puglia	6,0	11,3	24,0	27,8	18,5	16,4	23,3	20,8	28,1	23,6	100	100
Sardegna	6,5	10,0	22,3	24,7	18,2	16,6	20,9	22,3	32,1	26,4	100	100
Sicilia	6,4	10,4	23,0	26,3	16,9	15,9	21,2	19,7	32,4	27,7	100	100
Toscana	5,5	7,7	22,7	27,1	19,3	17,5	23,0	21,3	29,4	26,3	100	100
Trentino-Alto Adige	9,5	11,8	29,2	32,0	20,8	18,8	24,4	20,1	16,1	17,3	100	100
Umbria	7,7	10,6	19,6	23,6	17,0	17,1	20,1	19,3	35,6	29,5	100	100
Valle d'Aosta	19,0	24,6	35,7	40,4	16,1	17,5	14,9	12,3	14,3	5,3	100	100
Veneto	7,9	15,0	25,9	28,4	18,7	17,2	23,6	20,1	23,9	19,3	100	100

Tab. 11 – Incidenze delle donne che hanno conseguito il dottorato sul totale dottorati, per regione e per anno accademico. a.a. 2012/13-2018/19 (%)

	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Abruzzo	55,0	56,2	54,2	56,3	52,1	51,3	49,3
Basilicata	56,7	56,7	60,1	56,7	59,8	61,4	57,9
Calabria	58,5	54,8	56,7	54,6	55,0	54,5	56,1
Campania	55,1	56,0	56,8	56,2	56,0	55,5	55,3
Emilia-Romagna	51,8	50,7	50,1	50,1	49,0	48,5	48,2
Friuli-Venezia Giulia	44,9	46,2	43,2	43,6	42,2	42,1	40,4
Lazio	52,2	52,6	52,8	53,2	53,5	53,3	52,2
Liguria	48,0	48,2	46,0	45,6	46,2	46,4	45,5
Lombardia	51,3	50,7	49,6	49,8	48,8	49,0	48,6
Marche	48,6	49,5	50,9	52,0	50,9	51,5	50,5
Molise	51,2	50,8	53,2	56,4	62,9	64,5	58,5
Piemonte	47,1	47,4	47,4	45,0	43,7	43,3	45,1
Puglia	55,1	56,2	56,4	57,7	57,0	54,9	52,3
Sardegna	54,3	54,5	54,2	54,0	55,3	53,4	49,2
Sicilia	55,4	53,5	52,7	53,0	53,3	51,0	49,7
Toscana	47,1	47,7	45,9	46,5	45,9	46,9	47,3
Trentino-Alto Adige	40,4	37,9	40,0	39,3	39,6	39,6	39,3
Umbria	52,1	56,2	59,3	63,0	60,4	54,8	53,1
Veneto	53,9	51,9	51,3	50,5	51,1	50,3	49,6

Tab. 12 – Rapporto di mascolinità del personale tecnico-amministrativo dell'Università, per area, per regioni. Anni 2018 e 2012 (100 parità di sessi)

	01-Dirigenza amministrativa		02- Amministrativa ed Amministrativa-gestionale		03-Biblioteche		04-Servizi generali e tecnici		05-Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica		06-Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	
	2018	2012	2018	2012	2018	2012	2018	2012	2018	2012	2018	2012
Abruzzo	500	Solo M	38,5	38,8	79,2	73,5	128,9	124,0	17,6	15,8	169,7	162,0
Basilicata	Solo M	Solo M	56,5	61,4	66,7	75,0	300,0	40,0	Solo M	Solo M	514,3	413,6
Calabria	Solo M	200,0	68,4	73,8	25,0	25,6	270,4	281,5	40,0	50,0	223,3	273,3
Campania	129,4	200,0	63,4	71,7	52,9	60,7	374,4	338,2	88,8	82,8	301,8	93,1
Emilia-Romagna	106,3	106,7	24,5	22,6	27,4	27,1	101,9	97,2	30,1	27,0	128,9	131,9
Friuli-Venezia Giulia	300,0	200,0	28,6	28,3	30,6	33,3	300,0	300,0	41,7	40,0	275,8	288,0
Lazio	130,3	241,2	42,5	40,9	44,8	47,3	152,7	109,3	49,9	50,9	138,7	133,6
Liguria	71,4	66,7	23,6	23,8	35,3	41,1	101,9	84,0	36,0	61,3	170,7	166,5
Lombardia	166,7	163,9	28,5	32,3	60,2	62,4	118,7	140,3	14,9	65,0	164,6	156,8
Marche	700,0	200,0	31,0	31,6	30,2	29,5	140,4	154,0	38,9	38,5	176,1	191,6
Molise	Solo M	Solo M	38,2	45,0	50,0	55,6	192,3	133,3	Solo M	Solo M	200,0	210,7
Piemonte	130,0	162,5	23,9	23,6	39,5	40,6	78,0	80,0	32,3	33,3	136,3	156,0
Puglia	160,0	112,5	56,0	58,3	54,9	61,2	174,0	158,8	34,1	40,0	194,6	210,8
Sardegna	142,9	100,0	48,4	50,8	93,5	32,5	513,3	310,7	49,1	39,8	193,7	219,4
Sicilia	216,7	250,0	63,1	66,9	49,1	63,0	237,1	298,7	103,5	113,6	245,3	249,8
Toscana	211,1	180,0	23,8	24,5	26,8	29,1	83,6	71,1	41,4	45,3	133,6	144,3
Trentino-Alto Adige	700,0	600,0	19,5	19,5	38,5	30,6	2300,0	833,3	0,0	Solo M	326,9	362,5
Umbria	100,0	66,7	35,7	35,7	24,4	27,3	129,2	107,8	25,0	25,0	178,8	168,1
Valle d'Aosta	50,0	50,0	33,3	35,3	0,0	0,0	100,0	Solo M	Solo M	Solo M	400,0	400,0
Veneto	175,0	237,5	26,2	24,9	25,2	26,7	92,0	103,3	31,4	39,7	168,8	184,8

Tab. 13 – Qualifica ricoperta dal personale docente/ricercatore, per regione. Anno 2018

Regioni	Prof. I fascia (ordinario)	Prof. II fascia (associato)	Ricercatore a tempo indeterminato e determinato	Titolare di assegno di ricerca	Totale
Abruzzo	363	563	524	312	1.762
Basilicata	54	131	120	30	335
Calabria	281	458	525	285	1.549
Campania	1.304	1.947	2.025	734	6.010
Emilia-Romagna	1.242	2.028	1.715	1.760	6.745
Friuli-Venezia Giulia	319	558	480	468	1.825
Lazio	1.623	2.415	2.800	1.495	8.333
Liguria	291	499	429	340	1.559
Lombardia	2.287	3.269	3.126	2.823	11.505
Marche	340	545	526	363	1.774
Molise	82	124	81	37	324
Piemonte	770	1.332	1.228	979	4.309
Puglia	551	902	1.209	332	2.994
Sardegna	306	624	560	213	1.703
Sicilia	949	1.356	1.550	240	4.095
Toscana	1.073	1.698	1.452	1.530	5.753
Trentino-Alto Adige	255	336	291	440	1.322
Umbria	204	438	417	280	1.339
Valle d'Aosta	11	17	21	3	52
Veneto	880	1.544	1.214	1.441	5.079
Totale	13.185	20.784	20.293	14.105	68.367

Tab.14 – Qualifica ricoperta dal personale docente/ricercatore, per regione. Var % 18/12.

Regioni	Prof. I fascia (ordinario)	Prof. II fascia (associato)	Ricercatore a tempo indeterminato e determinato	Titolare di assegno di ricerca	Totale
Abruzzo	-13,2	29,7	-24,6	25,8	-1,8
Basilicata	-11,5	18,0	-16,7	-46,4	-9,9
Calabria	-15,1	39,6	-25,2	-26,7	-11,5
Campania	-4,3	29,5	-18,0	-18,8	-3,7
Emilia-Romagna	-9,5	30,9	-25,4	-17,8	-8,4
Friuli-Venezia Giulia	-18,2	24,0	-24,8	4,2	-5,3
Lazio	-15,5	19,9	-21,5	-2,5	-7,8
Liguria	-20,5	23,5	-28,7	-18,1	-12,8
Lombardia	4,2	35,8	-24,1	-5,0	-1,6
Marche	-5,8	30,7	-27,0	26,0	-0,7
Molise	32,3	-12,1	-13,8	-17,8	-5,3
Piemonte	-7,0	44,2	-21,9	-13,7	-3,4
Puglia	-17,8	13,2	-15,7	-23,1	-10,2
Sardegna	-22,1	24,6	-34,0	-57,9	-24,2
Sicilia	-16,5	17,0	-31,6	-60,5	-20,8
Toscana	-13,5	24,5	-22,8	-12,2	-7,6
Trentino-Alto Adige	18,6	55,6	-4,0	66,0	32,3
Umbria	-24,7	30,4	-27,5	28,4	-4,4
Valle d'Aosta	-8,3	-15,0	-16,0	-57,1	-18,8
Veneto	-4,0	44,7	-23,0	3,4	2,5
Totale	-9,2	28,7	-23,5	-10,4	-6,3

Tab.15 –Qualifica ricoperta dal personale docente/ricercatore, per regione, tasso mascolinità Anno 2018

Regione	Prof. I fascia (ordinario)	Prof. II fascia (associato)	Ricercatore a tempo indeterminato e determinato	Titolare di assegno di ricerca
Abruzzo	327,1	181,5	97,7	127,7
Basilicata	671,4	156,9	118,2	114,3
Calabria	420,4	181,0	123,4	88,7
Campania	324,8	144,6	109,4	84,0
Emilia-Romagna	315,4	144,9	112,0	91,9
Friuli-Venezia Giulia	390,8	208,3	152,6	108,9
Lazio	304,7	160,8	119,4	95,2
Liguria	315,7	152,0	112,4	95,4
Lombardia	294,3	164,1	120,8	98,7
Marche	359,5	143,3	104,7	94,1
Molise	355,6	188,4	107,7	105,6
Piemonte	327,8	149,9	113,2	124,0
Puglia	327,1	158,5	103,9	82,4
Sardegna	363,6	171,3	111,3	124,2
Sicilia	305,6	158,8	109,7	103,4
Toscana	343,4	158,4	117,4	105,4
Trentino-Alto Adige	493,0	217,0	148,7	120,0
Umbria	325,0	165,5	90,4	70,7
Valle d'Aosta	83,3	240,0	162,5	50,0
Veneto	296,4	172,3	103,7	100,1
Totale	321,2	160,3	113,8	99,5

Tab.16 – Qualifica ricoperta dal personale docente/ricercatore, Atenei del Sud, tasso mascolinità Anno 2018

Atenei	Prof. I fascia (ordinario)	Prof. II fascia (associato)	Ricercatore a tempo indeterminato e determinato	Titolare di assegno di ricerca	Totale
Arcavacata di Rende - Università della Calabria	357,6	156,1	126,6	141,7	161,0
Bari - Politecnico	928,6	228,1	326,1	179,3	291,2
Bari - Università degli studi	245,3	131,1	95,4	50,0	116,5
Benevento - Università degli studi del Sannio	310,0	220,0	118,2	143,8	176,2
Benevento - Università telematica "Giustino Fortunato"		71,4	133,3		107,7
Campobasso - Università degli studi del Molise	355,6	188,4	107,7	105,6	174,6
Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"	1.400,0	200,0	300,0	150,0	355,6
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	590,9	222,7	104,9	44,1	131,7
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	316,3	153,3	85,3	89,1	138,1
Foggia - Università degli studi	244,0	178,4	77,0	50,0	123,3
L'Aquila - Gran Sasso Science Institute	700,0		114,3	258,3	240,0
L'Aquila - Università degli studi	325,8	204,2	112,9	166,7	177,6
Lecce - Università del Salento	466,7	184,5	100,8	82,0	146,8
Napoli - Università degli studi "Federico II"	360,6	138,7	122,2	97,9	153,9
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	166,7	56,8	83,3	63,9	82,5
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	295,8	134,0	79,2	66,7	130,9
Napoli - Università degli studi "Suor Orsola Benincasa"	154,5	85,7	91,7	300,0	113,0
Napoli - Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	337,3	178,6	98,3	65,3	145,7
Napoli - Università telematica "Pegaso"		100,0	120,0		125,0
Potenza - Università degli studi della Basilicata	671,4	156,9	118,2	114,3	163,8
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	420,0	242,3	145,8	78,3	180,4
Reggio Calabria - Università per Stranieri		500,0	14,3		112,5
Salerno - Università degli studi	330,2	158,5	103,2	73,8	137,7
Teramo - Università degli studi	340,0	230,4	100,0	75,0	152,1
Totale	339,2	157,5	108,2	92,0	146,8

Tab.17 -Campi di ricerca/sviluppo del personale docente/ricercatore per regione. Anno 2018

Regioni	01 - Natural sciences	02 - Engineeri ng and technolog y	03 - Medical and healthscienc es	04 - Agricultural and veterinaryscienc es	05 - Social Scienc es	06 - Humaniti es and the arts	99 - Unknow n	Totale
Abruzzo	493	260	315	99	375	220		1.762
Basilicata	107	95	2	76	13	42		335
Calabria	402	410	169	86	336	146		1.549
Campania	1.499	1.141	920	252	1.455	743		6.010
Emilia-Romagna	1.901	1.212	1.045	495	1.377	715		6.745
Friuli-Venezia Giulia	618	296	200	129	327	253	2	1.825
Lazio	1.776	1.418	1.793	148	2.127	1.067	4	8.333
Liguria	426	443	299		221	170		1.559
Lombardia	2.796	2.531	1.880	542	2.725	1.010	21	11.505
Marche	481	304	189	117	490	193		1.774
Molise	50	21	36	66	106	45		324
Piemonte	1.130	1.220	503	256	732	468		4.309
Puglia	732	467	375	277	741	402		2.994
Sardegna	473	248	250	152	356	224		1.703
Sicilia	1.036	604	801	273	862	519		4.095
Toscana	1.574	1.083	936	359	1.062	739		5.753
Trentino-Alto Adige	321	303	5	82	458	151	2	1.322
Umbria	346	170	240	181	255	147		1.339
Valle d'Aosta	1				37	14		52
Veneto	1.320	759	764	324	1.133	779		5.079
Totale	17.482	12.985	10.722	3.914	15.188	8.047	29	68.367

Tab.18 - Campi di ricerca/sviluppo del personale docente/ricercatore per regione, Var % 18/12

Regioni	01 - Natural sciences	02 - Engineeri ng and technolog y	03 - Medical and healthscienc es	04 - Agriculu ral and veterinar ysciences	05 - Social Scienc es	06 - Humanitie s and the arts	99 - Unknow n	Totale
Abruzzo	9,6	9,2	-12,7	12,5	-9,6	-9,5		-1,8
Basilicata	-15,7	-3,1	100,0	-12,6	-13,3	-4,5		-9,9
Calabria	-14,5	-15,6	6,3	-11,3	-4,8	-21,1		-11,5
Campania	-3,9	-3,7	-4,4	-8,4	-0,1	-7,1		-3,7
Emilia-Romagna	-13,2	-1,3	-16,1	-5,0	-3,9	-4,0		-8,4
Friuli-Venezia Giulia	-3,0	2,1	-11,5	-9,2	-1,2	-15,9		-5,3
Lazio	-11,2	-2,7	-10,5	-15,9	-0,1	-15,3	-60,0	-7,8
Liguria	-17,1	-5,1	-10,5		-18,1	-15,8		-12,8
Lombardia	-1,9	3,0	-10,8	-8,3	3,7	-4,5		-1,6
Marche	-4,9	19,2	-2,1	1,7	-0,4	-14,6		-0,7
Molise	-21,9	5,0	0,0	-12,0	-3,6	21,6		-5,3
Piemonte	-0,5	0,5	-11,3	-6,9	-2,4	-9,5		-3,4
Puglia	-11,9	3,5	-10,9	-7,0	-6,9	-25,0		-10,2
Sardegna	-20,8	-16,8	-27,7	-30,0	-21,2	-33,7		-24,2
Sicilia	-22,0	-20,3	-23,9	-18,3	-15,2	-23,6		-20,8
Toscana	-10,9	4,2	-5,7	-4,0	-2,2	-14,4	-100,0	-7,6
Trentino-Alto Adige	38,4	31,7	-16,7	192,9	21,8	18,9		32,3
Umbria	-3,9	9,0	-8,7	3,4	3,2	-26,1		-4,4
Valle d'Aosta	-50,0				-22,9	0,0		-18,8
Veneto	7,2	10,2	-7,5	-6,9	3,5	1,8		2,5
Totale	-7,3	-0,2	-11,4	-7,2	-2,0	-11,9	-75,2	-6,3

Tab.19 - Campi di ricerca/sviluppo del personale docente/ricercatore per regione, tasso di mascolinità. Anno 2018

Regioni	01 - Natural sciences	02 - Engineering and technology	03 - Medical and healthsciences	04 - Agricultural and veterinary sciences	05 - Social Sciences	06 - Humanities and the arts
Abruzzo	151,5	390,6	150,0	115,2	140,4	100,0
Basilicata	148,8	280,0	100,0	162,1	116,7	82,6
Calabria	109,4	283,2	144,9	207,1	141,7	114,7
Campania	108,8	321,0	174,6	117,2	126,3	92,5
Emilia-Romagna	123,1	288,5	112,8	106,3	129,9	99,2
Friuli-Venezia Giulia	204,4	341,8	143,9	118,6	145,9	120,0
Lazio	134,9	262,7	142,3	202,0	137,7	99,1
Liguria	117,3	263,1	131,8		100,9	95,4
Lombardia	131,5	223,7	172,1	92,9	127,1	109,5
Marche	132,4	280,0	136,3	116,7	122,7	91,1
Molise	163,2	320,0	227,3	200,0	152,4	136,8
Piemonte	133,5	239,8	129,7	113,3	119,2	122,9
Puglia	123,9	279,7	162,2	121,6	142,2	75,5
Sardegna	142,6	270,1	180,9	192,3	132,7	124,0
Sicilia	119,0	300,0	202,3	184,4	131,1	101,9
Toscana	149,4	334,9	106,2	139,3	132,4	99,2
Trentino-Alto Adige	245,2	366,2		156,3	127,9	104,1
Umbria	96,6	304,8	87,5	162,3	127,7	113,0
Valle d'Aosta					208,3	55,6
Veneto	168,8	266,7	111,6	153,1	110,2	105,5
Totale	134,3	273,3	142,9	130,8	129,1	102,0

Tab.20 - Campi di ricerca/sviluppo del personale docente/ricercatore Atenei del Sud, tasso di mascolinità. Anno 2018

Atenei	01 - Natural sciences	02 - Engineerin g and technology	03 - Medical and healths ciences	04 - Agricultur al and veterinar ysciences	05 - Social Sciences	06 - Humanit ies and the arts	Totale
Arcavacata di Rende - Università della Calabria	120,4	428,3	64,3	100,0	133,7	113,8	161,0
Bari - Politecnico	231,3	309,6			200,0	0,0	291,2
Bari - Università degli studi	105,9	320,0	155,9	134,5	122,5	66,7	116,5
Benevento - Università degli studi del Sannio	120,0	400,0		100,0	154,8	0,0	176,2
Benevento - Università telematica "Giustino Fortunato"	0,0	200,0			109,1		107,7
Campobasso - Università degli studi del Molise	163,2	320,0	227,3	200,0	152,4	136,8	174,6
Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"					355,6		355,6
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	83,7	142,9	165,5	100,0	138,2		131,7
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	109,2	300,0	164,7	100,0	143,4	98,6	138,1
Foggia - Università degli studi	80,0		211,5	89,2	139,7	70,4	123,3
L'Aquila - Gran Sasso Science Institute	271,4				350,0	25,0	240,0
L'Aquila - Università degli studi	166,3	429,4	133,3	0,0	96,8	100,0	177,6
Lecce - Università del Salento	162,7	224,4	66,7	200,0	159,0	88,9	146,8
Napoli - Università degli studi "Federico II"	116,7	328,9	175,9	121,6	115,6	123,8	153,9
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"					114,3	77,0	82,5
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	116,7	427,3	150,0	50,0	114,3	11,1	130,9
Napoli - Università degli studi "Suor Orsola Benincasa"	0,0	500,0	100,0		103,6	113,3	113,0
Napoli - Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	79,8	270,6	166,2	66,7	145,1	93,5	145,7
Napoli - Università telematica "Pegaso"		300,0			110,0	100,0	125,0
Potenza - Università degli studi della Basilicata	148,8	280,0	100,0	162,1	116,7	82,6	163,8
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	75,0	177,8		225,0	194,1		180,4
Reggio Calabria - Università per Stranieri					120,0	100,0	112,5
Salerno - Università degli studi	107,3	302,0	217,4	125,0	139,1	88,2	137,7
Teramo - Università degli studi	266,7		100,0	120,9	165,8	150,0	152,1
Totale	119,6	309,9	165,3	133,9	134,2	91,4	146,8

Tab.21 - Classi di età del personale docente/ricercatore per regione. Anno 2018

Regioni	< 35	>= 55	35 - 44	45 - 54	Totale
Abruzzo	174	652	397	539	1.762
Basilicata	11	155	55	114	335
Calabria	141	500	425	483	1.549
Campania	548	1.944	1.564	1.954	6.010
Emilia-Romagna	1.251	2.004	1.622	1.868	6.745
Friuli-Venezia Giulia	310	678	352	485	1.825
Lazio	880	3.156	2.005	2.292	8.333
Liguria	245	505	374	435	1.559
Lombardia	2.208	3.366	2.853	3.078	11.505
Marche	230	607	392	545	1.774
Molise	17	119	57	131	324
Piemonte	826	1.094	1.117	1.272	4.309
Puglia	189	970	728	1.107	2.994
Sardegna	100	628	394	581	1.703
Sicilia	150	1.575	906	1.464	4.095
Toscana	1.035	1.898	1.341	1.479	5.753
Trentino-Alto Adige	332	257	391	342	1.322
Umbria	172	446	309	412	1.339
Valle d'Aosta	2	14	5	31	52
Veneto	1.082	1.358	1.375	1.264	5.079
Totale	9.903	21.926	16.662	19.876	68.367

Tab.22 - Classi di età del personale docente/ricercatore per regione, Var % 18/12

Regioni	< 35	>= 55	35 - 44	45 - 54	Totale
Abruzzo	1,2	17,5	-21,7	-3,9	-1,8
Basilicata	-67,6	76,1	-49,1	-19,7	-9,9
Calabria	-51,4	28,2	-27,2	-0,6	-11,5
Campania	-24,2	7,0	-18,8	10,2	-3,7
Emilia-Romagna	-25,6	4,1	-16,4	3,0	-8,4
Friuli-Venezia Giulia	-2,5	25,8	-22,6	-21,1	-5,3
Lazio	-22,3	-0,8	-11,6	-6,7	-7,8
Liguria	-17,2	-19,3	-21,8	12,4	-12,8
Lombardia	-13,8	15,4	-11,9	3,4	-1,6
Marche	9,0	21,4	-19,2	-7,8	-0,7
Molise	-54,1	60,8	-34,5	-9,0	-5,3
Piemonte	-12,8	2,1	-18,5	19,0	-3,4
Puglia	-35,5	-2,5	-36,3	22,7	-10,2
Sardegna	-67,7	0,3	-44,7	-3,2	-24,2
Sicilia	-68,6	-12,3	-42,0	9,7	-20,8
Toscana	-8,1	-6,1	-13,9	-2,9	-7,6
Trentino-Alto Adige	45,0	23,0	19,9	45,5	32,3
Umbria	11,0	1,1	-22,9	2,2	-4,4
Valle d'Aosta	-50,0	55,6	-80,0	19,2	-18,8
Veneto	-0,9	6,0	-1,4	6,5	2,5
Totale	-18,1	4,1	-19,0	3,4	-6,3

Tab.23 - Classi di età del personale docente/ricercatore per regione, tasso di mascolinità. Anno 2018

Regioni	< 35	>= 55	35 - 44	45 - 54	Totale
Abruzzo	135,1	213,5	116,9	142,8	156,5
Basilicata	120,0	192,5	150,0	142,6	163,8
Calabria	83,1	267,6	122,5	142,7	156,9
Campania	103,0	211,0	112,2	133,5	143,4
Emilia-Romagna	100,5	197,8	112,6	135,6	136,4
Friuli-Venezia Giulia	124,6	232,4	164,7	162,2	176,5
Lazio	115,7	186,4	124,0	137,8	147,3
Liguria	133,3	211,7	107,8	120,8	142,1
Lombardia	115,0	208,2	130,3	137,3	147,2
Marche	98,3	228,1	109,6	114,6	139,1
Molise	88,9	250,0	128,0	162,0	174,6
Piemonte	152,6	213,5	119,4	135,1	149,7
Puglia	96,9	201,2	104,5	131,1	138,9
Sardegna	185,7	190,7	118,9	158,2	159,6
Sicilia	134,4	210,0	128,8	126,3	153,6
Toscana	124,5	193,8	125,4	142,5	148,8
Trentino-Alto Adige	119,9	283,6	169,7	232,0	183,7
Umbria	73,7	182,3	102,0	121,5	124,7
Valle d'Aosta	100,0	133,3	66,7	181,8	147,6
Veneto	117,7	210,8	116,5	135,8	141,3
Totale	116,0	205,2	121,4	137,1	147,0

Tab.24 - Classi di età del personale docente/ricercatore Atenei del Sud, tasso di mascolinità. Anno 2018

Atenei	< 35	>= 55	35 - 44	45 - 54	Totale
Arcavacata di Rende - Università della Calabria	154,8	238,3	151,6	123,7	161,0
Bari - Politecnico	233,3	410,5	250,0	280,6	291,2
Bari - Università degli studi	71,7	166,5	81,4	109,0	116,5
Benevento - Università degli studi del Sannio	144,4	313,3	178,3	127,0	176,2
Benevento - Università telematica "Giustino Fortunato"	0,0		100,0	166,7	107,7
Campobasso - Università degli studi del Molise	88,9	250,0	128,0	162,0	174,6
Casamassima - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet"	50,0	350,0	1100,0	325,0	355,6
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	31,3	405,0	88,7	146,4	131,7
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	73,1	209,7	91,1	136,1	138,1
Foggia - Università degli studi	55,6	248,4	75,0	114,9	123,3
L'Aquila - Gran Sasso Science Institute	350,0		130,8	600,0	240,0
L'Aquila - Università degli studi	182,1	194,7	195,7	140,8	177,6
Lecce - Università del Salento	79,2	223,4	114,6	145,0	146,8
Napoli - Università degli studi "Federico II"	121,1	213,1	132,6	132,8	153,9
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	43,8	93,5	81,0	87,2	82,5
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	200,0	237,5	93,1	118,0	130,9
Napoli - Università degli studi "Suor Orsola Benincasa"		100,0	160,0	90,0	113,0
Napoli - Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	71,7	210,0	100,7	161,3	145,7
Napoli - Università telematica "Pegaso"	150,0	100,0	50,0	266,7	125,0
Potenza - Università degli studi della Basilicata	120,0	192,5	150,0	142,6	163,8
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	35,7	263,6	114,3	215,6	180,4
Reggio Calabria - Università per Stranieri		150,0	50,0		112,5
Salerno - Università degli studi	86,9	260,4	88,0	134,3	137,7
Teramo - Università degli studi	64,3	300,0	61,9	156,1	152,1
Totale	103,4	214,9	113,1	136,0	146,8

GLOSSARIO

Agriculture, forestry, fisheries and veterinari

comprende le seguenti classi: Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali; Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali; Medicina veterinaria; Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali; Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie agroalimentari; Scienze e tecnologie agro zootecniche; Scienze e tecnologie agrarie e forestali; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali; Medicina veterinaria; Scienze e tecnologie agrarie; Scienze e tecnologie alimentari; Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; Scienze zootecniche e tecnologie animali.

Arts and humanities

comprende le seguenti classi: Scienze dei beni culturali; Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; Filosofia; Lettere; Lingue e culture moderne; Scienze storiche; Scienze della mediazione linguistica; Disegno industriale; Archeologia; Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale; Filologia e letterature dell'antichità; Filologia moderna; Filosofia e storia della scienza; Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica; Interpretariato di conferenza; Lingua e cultura italiana; Lingue e letterature afroasiatiche; Lingue e letterature moderne euroamericane; Lingue straniere per la comunicazione internazionale; Linguistica; Musicologia e beni musicali; Scienze delle religioni; Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale; Storia antica; Storia contemporanea; Storia dell'arte; Storia della filosofia; Storia medievale; Storia moderna; Teorie e metodi del disegno industriale; Traduzione letteraria e in traduzione tecnico-scientifica; Beni culturali; Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; Disegno industriale; Filosofia; Lettere; Lingue e culture; Moderne; Mediazione linguistica; Storia; Archeologia; Design; Filologia moderna; Filologia, letterature e storia dell'antichità; Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia; Lingue e letterature moderne europee e americane; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Linguistica; Musicologia e beni musicali; Scienze delle religioni; Scienze dello spettacolo e produzione multimediale; Scienze filosofiche; Scienze storiche; Storia dell'arte; Traduzione specialistica e interpretariato; Conservazione e restauro dei beni culturali; Lingue e letterature moderne europee e americane (abilitazione A045); Filologia moderna

(abilitazione A043); Musicologia e beni musicali (abilitazione A032).

Business, administration and law comprende le seguenti classi: Scienze giuridiche; Scienze dei servizi giuridici; Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Finanza; Giurisprudenza; Pubblicità e comunicazione d'impresa; Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; Scienze economico-aziendali; Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica; Scienze dei servizi giuridici; Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza; Finanza; Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; Scienze economico-aziendali; Scienze, culture e politiche della gastronomia; Scienze economiche e sociali della gastronomia; Scienze Giuridiche.

Education comprende le seguenti classi: Scienze dell'educazione e della formazione; Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi; Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; Scienze pedagogiche; Scienze dell'educazione e della formazione; Programmazione e gestione dei servizi educativi; Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua; Scienze pedagogiche; Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education; Scienze della formazione primaria; Scienze della formazione primaria.

Engineering, manufacturing and construction

comprende le seguenti classi: Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile; Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale; Ingegneria industriale; Ingegneria civile e ambientale; Ingegneria dell'informazione; Architettura del paesaggio; Architettura e ingegneria edile; Conservazione dei beni architettonici e ambientali; Ingegneria aerospaziale e astronautica; Ingegneria biomedica; Ingegneria chimica; Ingegneria civile; Ingegneria dell'automazione; Ingegneria delle telecomunicazioni; Ingegneria elettrica; Ingegneria elettronica; Ingegneria energetica e nucleare; Ingegneria gestionale; Ingegneria informatica; Ingegneria meccanica; Ingegneria navale; Ingegneria per l'ambiente e il territorio; Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria; Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; Scienza e ingegneria dei materiali; Ingegneria civile e ambientale; Ingegneria dell'informazione; Ingegneria industriale; Scienze dell'architettura; Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; Scienze e tecniche dell'edilizia; Architettura del

paesaggio; Architettura e ingegneria edile-architettura; Conservazione dei beni architettonici e ambientali; Ingegneria aerospaziale e astronautica; Ingegneria biomedica; Ingegneria chimica; Ingegneria civile; Ingegneria dei sistemi edilizi; Ingegneria dell'automazione; Ingegneria della sicurezza; Ingegneria delle telecomunicazioni; Ingegneria elettrica; Ingegneria elettronica; Ingegneria energetica e nucleare; Ingegneria gestionale; Ingegneria informatica; Ingegneria meccanica; Ingegneria navale; Ingegneria per l'ambiente e il territorio; Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria; Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; Scienza e ingegneria dei materiali; Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale); Classe di abilitazione A033 – Tecnologia

Health and welfare comprende le seguenti classi: Scienze del servizio sociale; Farmacia e farmacia industriale; Medicina e chirurgia; Odontoiatria e protesi dentaria; Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative; Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica; Professioni sanitarie della riabilitazione; Professioni sanitarie tecniche; Professioni sanitarie della prevenzione; Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche; Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione; Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche; Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione; Servizio sociale; Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica; Professioni sanitarie della riabilitazione; Professioni sanitarie tecniche; Professioni sanitarie della prevenzione; Farmacia e farmacia industriale; Medicina e chirurgia; Odontoiatria e protesi dentaria; Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate; Servizio sociale e politiche sociali; Scienze infermieristiche e ostetriche; Scienze riabilitative delle professioni sanitarie; Scienze delle professioni sanitarie tecniche; Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione; Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (abilitazione A030).

Information and Communication Technologies (ICTs) comprende le seguenti classi: Scienze e tecnologie informatiche; Informatica; Sicurezza informatica; Tecniche e metodi per la società dell'informazione.

Natural sciences, mathematics and statistics

comprende le seguenti classi: Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali; Scienze matematiche; Scienze e tecnologie fisiche; Scienze e tecnologie chimiche; Scienze della Terra; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; Scienze e tecnologie della navigazione marittima e aerea; Scienze statistiche; Scienze e tecnologie farmaceutiche; Biotecnologie; Biologia; Biotecnologie agrarie; Biotecnologie industriali; Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche; Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico; Fisica; Matematica; Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi; Scienze chimiche; Scienze dell'universo; Scienze della natura; Scienze della nutrizione umana; Scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione; Scienze e tecnologie della chimica industriale; Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; Scienze geofisiche; Scienze geologiche; Statistica demografica e sociale; Statistica economica, finanziaria ed attuariale; Statistica per la ricerca sperimentale; Biotecnologie; Scienze biologiche; Scienze e tecnologie chimiche; Scienze e tecnologie della navigazione; Scienze e tecnologie farmaceutiche; Scienze e tecnologie fisiche; Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; Scienze geologiche; Scienze matematiche; Statistica; Diagnostica per la conservazione dei beni culturali; Biologia; Biotecnologie agrarie; Biotecnologie industriali; Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche; Scienze per la conservazione dei beni culturali; Fisica; Matematica; Scienze chimiche; Scienze dell'universo; Scienze della natura; Scienze della nutrizione umana; Scienze e tecnologie della chimica industriale; Scienze e tecnologie della navigazione; Scienze e tecnologie geologiche; Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; Scienze geofisiche; Scienze statistiche; Scienze statistiche attuariali e finanziarie; Classe di abilitazione A059 - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado.

Services comprende le seguenti classi: Scienze del turismo; Scienze delle attività motorie e sportive; Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie; Progettazione e gestione dei sistemi turistici; Scienze e tecnica dello sport; Scienze del turismo; Scienze delle attività motorie e sportive; Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie; Progettazione e gestione dei sistemi turistici; Scienze e tecniche dello sport; Scienze e tecniche dello sport (abilitazione A030).

Social sciences, journalism and information

comprende le seguenti classi: Scienze e tecniche psicologiche; Scienze della comunicazione; Scienze geografiche; Scienze economiche; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze dell'amministrazione; Scienze sociologiche; Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Antropologia culturale ed etnologia; Archivistica e biblioteconomia; Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo; Geografia; Informatica per le discipline umanistiche; Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali; Psicologia; Relazioni internazionali; Scienze cognitive; Scienze dell'economia; Scienze della comunicazione sociale e istituzionale; Scienze della politica; Scienze delle pubbliche amministrazioni; Scienze per la cooperazione allo sviluppo; Sociologia; Studi europei; Teoria della comunicazione; Scienze della difesa e della sicurezza; Scienze della difesa e della sicurezza; Geografia; Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Scienze della comunicazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze economiche; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; Sociologia; Scienze criminologiche e della sicurezza; Scienze della difesa e della sicurezza; Antropologia culturale ed etnologia; Archivistica e biblioteconomia; Informazione e sistemi editoriali; Metodologie informatiche per le discipline umanistiche; Psicologia; Relazioni internazionali; Scienze cognitive; Scienze dell'economia; Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; Scienze della politica; Scienze delle pubbliche amministrazioni; Scienze geografiche; Scienze per la cooperazione allo sviluppo; Sociologia e ricerca sociale; Studi europei; Teorie della comunicazione; Scienze criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza; Scienze della difesa e della sicurezza.

UFFICIOSTATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari email:
ufficio.statistico@regione.puglia.it;
www.regione.puglia.it/ufficiostatistico